

La Croce Rossa Italiana lancia l'allarme: 6mila migranti a Lampedusa

La Croce Rossa Italiana è preoccupata per le condizioni umanitarie nell'isola di Lampedusa. Stamane sull'isola c'erano più di 6mila migranti, mentre ufficialmente solo 440 possono restare là. Ieri sono arrivate più di 5.000 persone su più di 100 imbarcazioni, scrive l'emittente italiana Rai. "Qualche giorno fa erano più di 4mila persone e parlavamo di record, oggi parliamo di record di sbarchi", ha detto su X (ex Twitter) il direttore della Croce Rossa Italiana Rosario Valastro. Secondo il direttore si tratta di una "realtà che fa male". Ci deve essere una risposta, dice Valastro. Questa mattina un bambino di cinque mesi è morto nel capovolgimento di un'imbarcazione, riferisce la Rai. I restanti 45 migranti a bordo sono stati salvati da una nave della guardia costiera italiana.



Accordo con la Tunisia

Le imbarcazioni su cui i migranti tentano la traversata dal Nord Africa spesso non sono idonee alla navigazione. La maggior parte delle persone viene caricata a bordo dalle navi della guardia costiera, dalle dogane o dalle organizzazioni umanitarie e poi portata a riva. Ciò accade non solo a Lampedusa, ma anche nei porti del continente europeo. Quest'anno, finora, sulle coste italiane sono arrivate via mare 115.000 persone, rispetto alle 105.000 del 2022. La maggior parte dei migranti quest'anno proviene da Guinea, Costa d'Avorio e Tunisia. Il primo ministro italiano Meloni è volato in Tunisia quest'estate con il primo ministro olandese uscente Rutte e il presidente dell'UE Von der Leyen nel tentativo di limitare la migrazione. Qui si è convenuto, tra le altre cose, che la Tunisia monitorerà meglio i suoi confini e contrasterà il traffico di esseri umani. Ciò è controbilanciato da centinaia di milioni di investimenti in Tunisia. Nonostante l'accordo, il numero di persone che attraversano il Mar Mediterraneo continua ad aumentare. In estate il numero dei migranti è spesso elevato perché il mare è più calmo.